

NEL DECRETO SOSTEGNI TER- 24 GENNAIO 2022 ORE 08:30

Imprese turistico-recettivo: accesso scontato al FIS, con esonero contributivo per gli stagionali

Massimiliano Matteucci - Consulente del Lavoro - Nexumstp

Esonero dal pagamento del contributo addizionale per le aziende che ricorrono ai trattamenti del Fondo di integrazione salariale, ma non per tutte. Soltanto le aziende del settore turistico-ricettivo e gli stabilimenti termali potranno usufruire dell'esonero, che di norma è pari al 4% della retribuzione globale spettante al lavoratore relativamente alle ore di lavoro non prestate. E' quanto previsto dalla bozza del decreto Sostegni ter, approvato il 21 gennaio 2022 dal Consiglio dei Ministri, a supporto dei settori economici più colpiti dalla nuova ondata pandemica. Il Governo ha, inoltre, riconosciuto un esonero contributivo per le assunzioni effettuate per lavoro stagionale nel settore del turismo e nei centri termali, nel periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2022.

Il 21 gennaio 2022 è stato approvato dal [Consiglio dei Ministri](#) il **decreto Sostegni ter**, un provvedimento tanto atteso, ma che presenta misure forse deboli per le aziende dei settori più colpiti dall'emergenza epidemiologica attuale. Parliamo principalmente dei **settori del turismo** e dello **spettacolo** che in questo primo mese del 2022 sono ricaduti nelle difficoltà già viste negli anni 2020 e 2021, con mancanza di prenotazioni e disdette continue.

Andiamo ad analizzare le misure più interessanti che impattano sul mondo del lavoro.

Ammortizzatori sociali

La cassa Covid non è stata prorogata. La bozza del decreto legge, infatti, prevede l'esonero del **contributo addizionale** per le aziende che ricorrono ai trattamenti del **Fondo integrazione salariale (FIS)**.

Non tutte però.

Infatti, soltanto le aziende del **settore turistico-ricettivo** e **gli stabilimenti termali** potranno usufruire di questo esonero che di norma è **pari al 4%** della retribuzione globale spettante al lavoratore relativamente alle ore di lavoro non prestate.

Nello specifico le **aziende esonerate** dal contributo sono le seguenti (All.1 al decreto):

Attività oggetto dell'esonero al contributo addizionale

Turismo

Alloggio (Codici ATECO 55.10 e 55.20)

Agenzie e tour operator (Codici ATECO 79.10, 79.20, 79.90)

Ristorazione

Ristorazione su treni e navi (Codici ATECO 56.10.5)

Catering per eventi, banqueting (Codici ATECO 56.21.0)

Mense e catering continuativo su base contrattuale (Codici ATECO 56.29)

Bar e altri esercizi simili senza cucina (Codici ATECO 56.30)

Ristorazione con somministrazione (Codici ATECO 56.10.1)

Parchi divertimento e parchi tematici (Codici ATECO 93.21)

Stabilimenti termali (Codici ATECO 96.04.20)

Attività ricreative

Discoteche, sale da ballo e night club e simili (Codici ATECO 93.29.1)

Sale da gioco e biliardi (Codici ATECO 93.29.3)

Altre attività

Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane e altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca (Codici ATECO 49.31 e 49.39.09)

Gestione delle stazioni per autobus (Codici ATECO 52.21.30)

Gestioni di funicolari, ski lift e seggiovie se non facenti parte dei

Sistemi di transito urbano o suburbano (Codici ATECO 49.31.01)

Attività dei servizi radio per radio taxi (Codici ATECO 52.21.90)

Musei (Codici ATECO 91.02 e 91.03)

Ricordiamo, che **dal 1° gennaio 2022**, come previsto dalla legge di Bilancio 2022 (L.n. 234/2022), sono soggetti alla disciplina del Fondo di Integrazione salariale i **datori di lavoro** che occupano **almeno 1 dipendente**, appartenenti ai settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 10 del D.Lgs. n. 148/2015 (CIGO) e che non hanno costituito fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26,27 e 40 del D.Lgs. n. 148/2015.

Infine, è da sottolineare l'aumento della contribuzione di finanziamento del FIS, pari allo 0,50% per le aziende fino a 5 dipendenti e pari allo 0,8% per le aziende con più di 5 dipendenti.

Leggi anche Fondo di integrazione salariale: copertura estesa ai datori di lavoro con almeno un dipendente

Esonero lavoratori stagionali

Con uno stanziamento di 40 milioni di euro, il Governo ha riconosciuto un **esonero contributivo** per le **assunzioni** effettuate, per lavoro stagionale nel settore turismo e centri termali, nel periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2022.

L'esonero è relativo alla contribuzione a carico azienda, ma **esclude**, come prassi consolidata i **premi INAIL**.

Aiuti per le imprese del settore turistico-recettivo

Bonus terme

E' stato previsto un apposito incentivo al fine di incentivare l'acquisto di pacchetti viaggio termali, ed inoltre i buoni già acquistati e non fruiti alla data del 8 gennaio 2021, saranno fruibili fino al 31 marzo 2022.

Bonus affitti turismo

E' stato previsto per le aziende del settore turistico, in relazione ai canoni versati con riferimento a ciascuno dei mesi da gennaio 2022 e marzo 2022, un apposito credito d'imposta a condizione che abbiano subito una **riduzione di almeno il 50% del fatturato o corrispettivi** riferiti allo stesso periodo del 2019.

Le disposizioni del credito d'imposta per il turismo, si applicano nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e successive modifiche.

Fondo unico nazionale del turismo

Viene istituito il Fondo unico nazionale del turismo al fine di razionalizzare gli interventi destinati all'attrattività e promozione del turismo con uno sguardo rivolto anche al sostegno degli operatori economici di settore.

Caro bollette

Tema molto discusso e complicato, il Governo cerca di correre ai ripari e provvede ad annullare per il **primo trimestre 2022**, le aliquote relative agli **oneri generali di sistema** applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media alta/altissima tensione per usi di illuminazione pubblica o ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico.

Viene poi riconosciuto alle **imprese energivore** "che hanno subito un incremento del costo per kWh superiore al 30%" rispetto allo stesso periodo 2019 "un credito di imposta, pari al 20% delle spese sostenute" per l'energia.

Considerazioni conclusive

Sicuramente le aziende più colpite si aspettavano una **maggiore forza** degli **interventi governativi**, ma fortunatamente la gestione pandemica sta permettendo la prosecuzione delle attività commerciali e produttive anche con buoni risultati, la speranza ci vede alla fine di un tunnel con un orizzonte teso ad una ripresa consolidata e duratura.

Questo articolo di IPSOA Quotidiano è frutto della **collaborazione fra Wolters Kluwer** e [NexumStp](#): consulenza evoluta per le PMI



Copyright © - Riproduzione riservata